

L'analisi del mercato "Più auto vendute? Merito dei noleggi"

SANDRA RICCIO
MILANO

Il settore dell'auto in Italia e in Europa ha di nuovo ingranato la marcia. Nel corso del 2014 è arrivata l'inversione di rotta che era attesa dal 2008 ormai. Nei primi mesi di quest'anno c'è stata poi l'accelerata con una robusta crescita delle vendite.

A questo risultato ha contribuito in larga parte il segmento degli acquisti del noleggio, che si è confermato motore trainante del settore dell'auto. Dopo lunghi anni di passione il barometro non segna più tempesta anche in questo stabile occorrerà ancora del tempo e tra gli addetti ai lavori prevale la cautela. Emergono nel frattempo nuove tendenze che fanno sperare in un rafforzamento degli andamenti positivi. L'uscita dalla crisi potrebbe, insomma, portare novità favorevoli.

Intanto, nel primo semestre di quest'anno, il settore delle auto a noleggio ha raggiunto una quota del 23% dell'intero settore auto, una componente che è cresciuta

del 19,6% rispetto all'anno prima e che è vista salire al 21% entro fine 2015 con 230mila immatricolazioni complessive.

Il mercato dell'auto a noleggio si divide in due: da una parte il nolo a breve termine che nei primi sei mesi è cresciuto del 18,3% (94mila veicoli immatricolati) anche grazie alla spinta arrivata dalla buona stagione estiva. Dall'altra il noleggio a lungo termine più rivolto alle piccole e grandi aziende che è cresciuto in sei mesi del 21% (110mila veicoli).

Sono 65 mila le aziende che in tutta Italia utilizzano le flotte aziendali, a queste si aggiungono 2.500 pubbliche amministrazioni e da qualche tempo al settore si stanno affacciando sempre di più le piccole e medie aziende e i professionisti privati, gli artigiani, le partite Iva.

«Da quest'anno abbiamo visto un maggior interesse da parte delle aziende e abbiamo registrato nuove immatricolazioni da clienti conquistati - racconta Pietro Teofilatto, direttore noleggio lungo termine Aniasa -. Ma a scoprire questa opportunità sono sempre di più anche i piccoli professionisti e

le pmi». La quota dei privati che nel 2015 si è spostata con auto a nolo è cresciuta a 8mila unità. «Da questo nuovo trend ci aspettiamo benzina per i prossimi anni» dice Teofilatto.

Le piccole e medie aziende, gli artigiani, le partite Iva e le piccole attività in genere trovano nel noleggio auto anche un sistema alternativo di finanziamento in quanto non è necessario l'anticipo di capitale ma basta, per avere a disposizione le auto, pagare un canone per un periodo concordato. Anche gli sgravi fiscali contribuiscono alla scelta: i costi dell'auto sono deducibili al 20% mentre l'Iva si detrae al 40%. I livelli sono ancora lontani da quelli a regime in molti altri Paesi europei dove si arriva al 100% sia per le deduzioni, sia per le detrazioni.

Una manovra di alleggerimento fiscale mirata a queste voci porterebbe un po' di ossigeno alle aziende e ai tanti artigiani sul territorio. Avrebbe anche un altro effetto però: quello di ridurre le emissioni inquinanti perché con una maggiore richiesta di flotte aziendali ci sarebbe un maggior ricambio del parco auto con un progressivo incremento

su strada dei modelli più puliti.

Un altro fenomeno, sebbene dai numeri ancora contenuti (ma in costante crescita) contribuisce ad alimentare il mercato: è quello dell'auto condivisa. Il car sharing si sta diffondendo rapidamente nelle principali città italiane, da Milano dove ha felicemente esordito - a Roma, Bologna, Firenze, Torino. Car2go (società di Daimler che utilizza le Smart) ed Enjoy (Eni-Fiat con le 500) sono i principali players del settore e hanno immesso piccole flotte di vetture compatte. Gli italiani stanno imparando ad utilizzare questo servizio, gli europei sono già oltre: si prevede che entro la fine dell'anno prossimo si metteranno al volante di un'auto in car sharing 5,5 milioni di automobilisti del Vecchio Continente.

Pmi e partite Iva sono le nuove tendenze che rafforzeranno il business delle flotte

Breve o lungo termine: due canali indirizzano gli acquisti I vari finanziamenti

In Italia 65 mila aziende utilizzano le flotte e a queste si aggiungono 2.500 amministrazioni

Il fenomeno car sharing. Sono piccoli numeri ma anche il fenomeno dell'auto condivisa contribuisce a far crescere il mercato



Peso: 40%

Fca resta leader assoluta del mercato Dietro il fenomeno Panda cresce la 500L

La dimensione del mercato del noleggio a lungo termine da noi non è di certo a livello europeo, almeno di quei Paesi dove il fenomeno è più maturo come in Germania, Francia, Regno Unito e Olanda. Tuttavia il bacino di chi preferisce avere l'uso dell'auto piuttosto che la proprietà sta crescendo. Come ha recentemente spiegato Pietro Teofilatto, direttore noleggio a lungo termine dell'ANIASA (l'associazione di categoria): «Nel 2015 il mercato totale, lungo termine e breve, degli affitti rappresenterà una fetta tra il 21 e il 22% degli autoveicoli nuovi immatricolati in Italia quest'anno. In numeri assoluti si tratta di quasi 300 mila auto e oltre 15.000 veicoli commerciali. Il

fatturato totale del comparto per il 2015 si attesterà sui 5,3 miliardi di euro».

Per quanto riguarda il «lungo termine», stando sempre alle proiezioni dell'ANIASA, i vari operatori immatricoleranno quest'anno 190.000 vetture nuove con un incremento (sul 2014) compreso tra il 16 e il 18%. Un aumento, seguendo il ragionamento di Teofilatto, dovuto sia al ricambio e alla scadenza di vecchi contratti, ma anche all'arrivo di nuove realtà: i privati, pur essendo ancora un numero esiguo, sono cresciuti del 300% e hanno raggiunto la quota di 8.000 clienti che si aggiungono ai 65.000 delle aziende e ai 2.700 della Pubblica Amministrazione. E leader incontrastata del mercato del noleggio è

FCA che propone auto in linea con la filosofia più recente di chi sfrutta questo canale, ovvero comfort e qualità ma con spese (anche di gestione) contenute e cilindrate ben al di sotto dei due litri (la media italiana è intorno ai 1.500 cc). Nel 2014 il colosso italo-americano ha egemonizzato la top ten occupando i primi quattro posti della classifica con, nell'ordine, Panda, 500L, 500 e Punto. In più, al quinto posto c'era la Lancia Ypsilon. Anche nei primi cinque mesi del 2015 la leadership di FCA si è confermata nonostante un leggero riallineamento verso il basso dei volumi. Quest'anno (fonte ANIASA) il primato è ancora della Panda che conquista l'8,8% del mercato. Seconda piazza per la 500L (8,3%), terza la 500 (6,0%) e quarta la Lancia

Ypsilon (3,0%). Al settimo posto la sempre affascinante Alfa Romeo Giulietta (2,6%).

Se negli affitti a lungo termine è la Fiat Panda a guidare la classifica, in quella dei rent a car (i noli a breve) le flotte scelgono compatte la 500L che offre spazio, comfort e anche stile con motori moderni, che consumano poco e che quindi rendono questo modello particolarmente competitivo anche economicamente.

[G. ANT.]

**In alta classifica
tutta la famiglia
delle compatte
Piace la Ypsilon**



Regina
La Fiat Panda
si confermerà
nel 2015
regina
del mercato
anche delle
flotte con una
quota
dell'8,8%
del totale



Peso: 28%